

Progetto sinergico dell'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" di Potenza

Scuola, forze dell'ordine ed Asp dalla parte dei minori

di CARLA ZITA

POTENZA - Prenderà il via tra quindici giorni e ha l'obiettivo di individuare un linguaggio comune per gli operatori dei servizi sociali a tutti i livelli coinvolgendo le forze dell'ordine, le scuole e l'Asp con la supervisione esterna del Tribunale dei Minori di Potenza. Il protocollo di intesa presentato ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata all'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" di Potenza prevede una fase sperimentale di confronto, incontri ed informazione per lavorare in maniera efficace in favore dei minori a rischio. Tutelare questi ultimi, prevenendone i disagi o mettendo in campo azioni per superarli attraverso un impegno sinergico tra i diversi soggetti che operano nel sociale, è l'obiettivo del protocollo promosso dalla casa famiglia "Melania" e dall'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" di Potenza. L'auspicio è che si possano individuare un linguaggio unico e le migliori procedure per affiancare e sostenere i minori nella loro crescita evitando i pericoli a cui possono essere esposti o dandogli il necessario supporto, anche psicologico, di cui hanno bisogno in casi particolari di disagio. "Il

più delle volte -ha sottolineato la dirigente dell'Ic Sinisgalli Giovanna Gallo- si attivano solo azioni di emergenza da parte delle scuole o dell'Asp mentre noi, con questo protocollo, vogliamo creare speranza sociale e dove ce ne fosse bisogno creare un canale privilegiato per i casi più particolari. È la prima volta, a livello nazionale, che ci si muove in questa direzione". A spiegare il ruolo della Polizia, per l'applicazione del protocollo, Attilio Nappi vice questore aggiunto della Questura di Potenza che ha evidenziato quanto "sia necessaria la presenza delle forze dell'ordine nelle scuole dove possono nascondersi delle insidie. Anche a Napoli ho partecipato a progetti simili perché proprio a scuola c'è la possibilità che avvengano reclutamenti di minori per attività illecite. È importante, per questo, che i ragazzi vedano le forze dell'ordine come amici". L'assessore alle politiche sociali Pace del comune di Potenza ha ricordato il



Il vicequestore Nappi e la dirigente scolastica Gallo



La preside Gallo: "Spesso si attivano solo azioni di emergenza. Noi vogliamo creare un canale privilegiato per i casi più particolari"

ruolo dei servizi sociali nella città capoluogo di regione dove con il protocollo si attiva una nuova "sinergia che darà la possibilità di agire in maniera efficace e veloce". Il direttore dell'Asp Marra ha riba-

l'idea del protocollo di intesa sia nata da un'emergenza particolare che riguardava un ragazzo. "Il nostro impegno parte come un'esigenza per i ragazzi che ospitiamo nella casa famiglia ed in particolare per un ragazzo. Individuate le criticità ci siamo interrogati su dove vogliamo andare. Oggi, dopo un anno e mezzo di dialoghi

continui e di scambi, mi sento di dire che i minori che abbiamo nella casa famiglia sono i meno a rischio. Da qui vogliamo concentrarci su quelli, invece, non conosciuti dai servizi sociali. Noi auspichiamo che anche altre scuole e case famiglia possano condividere presto una lingua comune, risorse ed energie da spendere per i nostri ragazzi".

LA NUOVA CUL SUD 20/2/2014

La precisazione di tre presidenti di Comitati di quartiere Sider ed emissioni, non è solo un'emergenza di Bucaletto

to quanto messo in campo dalla Regione con il rilascio dell'Aia, da dove si evincono tutte le prescrizioni che l'azienda è tenuta a rispettare per poter continuare la propria attività di produzione, nonché chi è tenuto, per legge, a controllare periodicamente che dette attività vengano rispettate.

Dopo l'intervento del sindaco, che ha giustificato le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale per la salvaguardia e la tutela della salute pubblica, sono intervenuti i presidenti dei Comitati sopra citati, i quali hanno fatto notare come la preoccupazione da parte della cittadinanza di propria competenza era

arrivata all'esasperazione per le molteplici notizie, che molto spesso discordanti e non suffragate da dati giustificativi in quanto smentiti, evidenziando inoltre che il problema non va riletto alla sola area di Bucaletto ma è di valenza cittadina. I presidenti, hanno messo in evidenza che in primis bisogna operare nel rispetto dell'ambiente e quindi evitare che venga contaminata la catena alimentare, l'inquinamento del suolo e delle relative falde acquifere per il rispetto della salute pubblica. Si è richiesto inoltre: che venga messa in campo una politica sanitaria atta a rilevare (screening per fasce d'età) le even-

tuali patologie attinenti alle emissioni di cui trattasi; di allargare l'area di rilevazione (centrale) in quanto il perimetro è troppo limitato; di obbligare l'istituzione preposta a rendere periodicamente e facilmente accessibili e i risultati delle analisi effettuate; di considerare la problematica attinente le maestranze, nonché l'indotto, che operano all'interno dell'Azienda, le quali hanno sottoposto con forza alla attenzione dei Comitati di Quartiere il presupposto prioritario della salvaguardia del posto di lavoro, in quanto, hanno assicurato di essere sottoposti continuamente a controlli sanitari così come previsto dal D. Lvo



Il tavolo convocato l'altro ieri in Regione

POTENZA - In riferimento all'incontro di lunedì promosso dall'assessore regionale all'ambiente, con la partecipazione del sindaco, dell'assessore all'ambiente, e dei presidenti dei Comitati di Quartiere di Poggio Tre Galli, Rione Lucania e Rossellino, nonché i comitati spontanei di Aria Pulita e l'Ass. La Cittadella, nel quale Berlinguer ha esplicitato la relazione dell'ISS relativa a i risultati delle ana-

lisi effettuate nell'ambito territoriale della Siderpotenza riportiamo di seguito la precisazione dei tre presidenti Orazio Colangelo, Vincenzo Iacovino e Giovanni Caggiano:

È da apprezzare la tempestività con cui l'assessore, una volta ricevuto i dati dall'ISS ha indetto un tavolo per rendere pubblici i risultati, sottolineando, che anche se parziali sono cautamente positivi. L'assessore, ha illustra-



Educazione alla legalità: i pericoli della rete

POTENZA - L'Istituto Comprensivo Torraca Bonaventura di Potenza, ha programmato una serie di incontri sui pericoli della rete, per sensibilizzare gli studenti della scuola secondaria di primo grado e gli adulti all'uso responsabile del web. Gli interventi formativi, a cura della Polizia di Stato, saranno svolti dal vicequestore aggiunto Luisa Fasano e dall'Ispezzore capo Filippo Squicciari. Si parte questa mattina alle 10 con gli alunni della scuola secondaria di primo grado del plesso Torraca, mentre il 27 toccherà a quelli del plesso Bonaventura. A marzo le lezioni sui pericoli della rete vedranno sui banchi di scuola i genitori. Il 21 marzo, i giovani studenti potranno visitare il bus itinerante "Una vita da social", riferito ad un progetto sul web del Miur e della Polizia di Stato. Tutto questo mentre l'Istituto sta lavorando alla peer education del progetto "Safer internet connessione sicura", finalizzato ad un uso consapevole dei social per una didattica innovativa. Da una ricerca di Skuola.net, realizzata nei giorni scorsi, su un campione di 2000 giovani, è emerso che: 1 su 3 è sempre connesso ai social network, il 27% degli intervistati ha incontrato una persona conosciuta sul web ed il 23% di quest'ultimi li ha incontrati da soli senza informare nessuno mentre il 35% degli intervistati ha informato genitori o amici. 1 ragazzo su 4 si presta occasionalmente a comportamenti di cyberbullo, mentre il 6% dei ragazzi lo fa in via sistematica.